

Emile Katti

LA SIRIA: SENZA PACE E SENZA DEMOCRAZIA





EMILE KATTI*

LA SIRIA: SENZA PACE E SENZA DEMOCRAZIA

Nei paesi arabi e islamici, da secoli la religione islamica ha un'enorme importanza in tutti gli aspetti della vita pubblica e privata. Questo fenomeno di "iper-islamizzazione" della vita pubblica, politica e privata si è intensificato negli ultimi 20 anni per molte ragioni (Nell'Islam, non possiamo separare il temporale dallo spirituale, sono legati e indissociabili. L'Islam è *Din wa Dounia*. Un altro motivo è il fallimento economico dei regimi e dei partiti rivoluzionari laici formati negli anni 40-50-60, nonché l'importante ruolo di petrodollari dalle monarchie dei paesi del Golfo che sono stati utilizzati per sostenere, predicare e imporre un Islam radicale fanatico e intollerante, ...).

D'altra parte, non si è riusciti negli ultimi 60 anni a trovare una soluzione al problema del popolo palestinese, nonostante le promesse e le conferenze di pace, e questo ha creato una "disperazione = *Hopeless*" tra i popoli arabi e islamici, screditando i moderati (colombe) e creando un terreno prospero per i radicali (i falchi), che hanno guadagnato terreno, promettendo soluzioni radicali con la Jihad islamica: la guerra santa per combattere il nemico israeliano, gli occidentali e soprattutto americani che li sostengono, per non parlare dei miliardi di petrodollari giunti a questi gruppi radicali dalle monarchie del golfo, sedicenti amici dell'Occidente, i loro canali televisivi e i mass media che li sostengono.

Quindi tutti questi fattori e altri hanno favorito l'iper-islamizzazione e l'ipersacralizzazione di queste società arabo-islamiche.

D'altra parte, il mondo occidentale ha avuto il fenomeno opposto, la desacralizzazione, la laicizzazione della società, e talvolta l'estromissione della religione dal dominio pubblico e politico, per rimanere nella sfera privata.

Questi antagonismi tra questi due mondi hanno reso molto difficile o quasi impossibile la comprensione da parte dell'Occidente del mondo arabo-islamico, e anche alcuni ricercatori occidentali hanno avuto difficoltà a comprenderlo perché lo hanno interpretato secondo i modelli culturali del mondo occidentale che è molto diverso dal mondo arabo-musulmano.

La situazione di ogni paese rispetto alla Democrazia

Ogni paese arabo ha la sua specificità e la sua storia particolare, quindi non possiamo imporre lo stesso schema intellettuale all'Arabia Saudita, al Libano e al Sudan, anche se ci sono aspetti comuni (l'arrivo dell'Islam da più di 14 secoli, la dominazione

* È medico chirurgo e direttore dell'Ospedale Al-Bayan di Aleppo (Siria). Il contributo è disponibile integralmente in *Religioni, pluralismo, democrazia: le attese dei giovani del Mediterraneo*, edizioni Rezzara, Vicenza, 2016.



dell'Impero Ottomano per più di quattro secoli e i suoi effetti di sviluppo, di miseria, di fanatismo islamico e di intolleranza sulle minoranze in questi paesi).

Per esempio: la Siria ha avuto più di quattro secoli di dominio turco ottomano, poi i paesi di queste regioni sono stati divisi dalle potenze occidentali, Siria e Libano negli anni 20 del secolo scorso sono stati posti sotto mandato francese.

Il periodo del mandato francese ha sviluppato in Siria e Libano i settori dell'istruzione e della sanità e la tolleranza verso la minoranza cristiana e le altre minoranze.

Dopo l'indipendenza della Siria nel 1946, il paese ha avuto dei periodi di democrazia e di libere elezioni molto brevi, con molta instabilità e colpi di stato. Poi nel 1958 ci fu il tentativo di unione con l'Egitto sotto la presidenza di Nasser, che durò circa tre anni fino alla rottura di questa unione nel 1961. Poi fino all'arrivo al potere del partito Baath con un colpo di stato nel 1963, caratterizzato da un regime politico rivoluzionario a partito unico.

Nel 1966, c'è stato un cambio del gruppo dirigente del partito Baath, poi nel 1970 il presidente Hafez Al-Assad ha raddrizzato il partito, e dopo la morte del padre Hafez Assad, suo figlio, Bashar al-Assaad, è stato eletto Presidente della Repubblica, e da allora ci fu stabilità e continuità.

Il partito Baath è un partito laico che è stato creato negli anni '40 del secolo scorso da un cristiano Michel Aflak, che ha studiato in Francia e che era allievo del filosofo francese Emmanuel Mounier e del personalismo cristiano.

Il partito Baath ha cercato di creare uno Stato laico e di separare la religione dallo stato, purtroppo questo esperimento è fallito, soprattutto con i recenti avvenimenti.

Nel marzo 2011, inizia la guerra civile in Siria e l'arrivo di decine di migliaia di jihadisti islamici provenienti da diversi paesi, come l'Arabia Saudita, i paesi del golfo, la Cecenia, la Libia, la Tunisia, il Ciad, la Francia, l'Inghilterra e altri paesi europei, gli Stati Uniti. Questo ha provocato molti morti e profughi e la distruzione di un paese con la sua grande civiltà, culla del cristianesimo e della civiltà umana.

Questa grave instabilità con le sue distruzioni ha cominciato a diffondersi in altri paesi della regione.

Aspetti positivi e negativi della presenza di gruppi politici religiosi

Sulla base dei dati citati nella prefazione, la presenza del Partito Islamico (I Fratelli musulmani fondato in Egitto nel 1911) che vuole imporre il dominio islamico sulla società, non ha aiutato le cose. Questo partito ha provato per decenni a prendere il potere nei paesi arabi.

Recentemente, abbiamo visto il loro arrivo al potere in Egitto per un anno con il supporto dei petrodollari del Qatar e la complicità dell'Occidente; questa esperienza è stata negativa e se ne sono visti i risultati.

Attualmente, vi è stata la nascita di gruppi militari jihadisti islamici affiliati ad Al-Kaida che vogliono imporre la legge islamica nel mondo con la forza e la guerra santa (Al-Jihad).



Spazi pubblici necessari per le religioni

La dimensione religiosa è importante e fondamentale nella società, ed è parte dell'essere umano.

Quindi dovremmo rispondere positivamente a questa realtà con la creazione di uno spazio pubblico per la religione.

Ma per la tolleranza e la convivenza pacifica tra i componenti delle varie religioni che esistono in ogni paese, è essenziale che ogni religione accetti "l'altro o l'altra religione o un'altra componente della società".

E questo è il "nocciolo del problema".

Spazi pubblici per le religioni: Sì

Ma questo dipende dai leader e dalla filosofia di ogni componente religiosa?

Se si accettano pacificamente altre religioni e i componenti di ogni religione che convivono nella stessa società, funziona.

Se c'è una religione o più religioni che non accettano le altre e chiedono ai loro seguaci di convertire i membri di altre religioni, con la forza o con altri mezzi di pressione economica, politica e psicologica, si producono "guerra civile" e catastrofi; soprattutto se questi gruppi religiosi intolleranti sono sostenuti finanziariamente e militarmente da Stati e potenze straniere per altri piani e obiettivi geopolitici e strategici.

Indicazioni possibile o già in atto per la soluzione dei problemi

Attualmente, è il linguaggio delle armi che si impone, e il paese è diventato un campo di battaglia tra le diverse forze e potenze mondiali e regionali, e questo ha portato alla morte di centinaia di migliaia di persone e centinaia di migliaia di feriti e disabili vittime della guerra, e l'esodo di milioni di profughi dalla Siria e la distruzione di una civiltà e di un paese culla della civiltà umana e cristiana, e tutto questo in nome della democrazia e dei diritti umani. E questo è un peccato.

Ma la soluzione deve essere politica e più rapida possibile per evitare nuovi morti e nuove vittime di questa sporca guerra di interesse.

Problemi legati alla democrazia e alla confessionalità dei gruppi politici

Come abbiamo detto nella prefazione, a causa del fanatismo o l'iper-islamizzazione della religione islamica, sostenuti da alcune potenze mondiali e regionali, in questa regione e per le ragioni che abbiamo esposto sopra tutte le componenti fanatiche non accettano altri gruppi, e vogliono eliminarli, quindi non ci saranno né democrazia né pace civile.

L'unica soluzione è quella di eliminare gli aiuti finanziari e militari a questi gruppi estremisti fanatici islamici che si uccidono tra di loro, e favorire lo sviluppo di un



Islam moderato, che accetta gli altri e che è principio di democrazia, ma ci vuole tempo per sradicare i fanatici e sviluppare correnti moderate.